



Il giorno 14/02/2011 sotto la Presidenza di Giuseppe FEDALTO e con l'assistenza del Segretario Generale Roberto CROSTA si è riunita

LA GIUNTA CAMERALE

Presenti

Marco Battiston
Maria Raffaella Caprioglio
Simone Cason
Michela Coletto
Angelo Faloppa
Roberto Magliocco
Giuseppe Molin
Brunero Zacchei
Arcangelo Boldrin
Fabio Cadel
Antonino Di Martino

Vice Presidente

Revisore dei Conti
Revisore dei Conti
Revisore dei Conti

Assenti

Giorgio Minighin
Luca Saba

Per l'esame del seguente oggetto:

N.37 MODIFICA AL REGOLAMENTO DI CUI ALLA DELIBERA N. 248/2008: CONTRIBUTI AGLI ORGANISMI IN CUI LA CAMERA DI COMMERCIO E' PRESENTE PER DISPOSIZIONI STATUTARIE E/O REGOLAMENTARIE

Il Presidente Giuseppe Fedalto ricorda che con delibera n. 248 del 21/12/2008 la Giunta camerale ha approvato i "Criteri per la concessione di contributi ad Enti, Associazioni, Consorzi ed Organismi nei quali la Camera è presente per disposizioni statutarie o regolamentari", quali organismi esclusi dalle fattispecie regolamentate dal Regolamento generale sui contributi allegato alla delibera n. 247 del 21/12/2008, in quanto non considerati dall'art. 2 quali soggetti "terzi" all'Ente camerale.

Con riferimento a tali tipologie di organismi, la Giunta con provvedimento n. 118 del 28/05/2001 aveva individuato un primo gruppo di organismi in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del Regolamento generale, approvando altresì una prima traccia regolamentare per l'erogazione del sostegno finanziario camerale.

Successivamente, con il sopra richiamato provvedimento 248/2008 aveva provveduto a disciplinare in modo distinto le modalità di sostegno al programma annuale, così come il contributo a singole iniziative e progetti promossi dagli organismi non societari, che incontrano le finalità istituzionali dell'Ente camerale.

Il Presidente prosegue, richiamando, infine, la recente ricognizione delle adesioni camerali ad Associazioni ed altri Enti e/o Organismi non societari allegata alla delibera n. 196 del 27 settembre 2010, che rappresenta lo strumento base per il gruppo di lavoro incaricato dalla Giunta di approfondire nel dettaglio l'analisi delle diverse modalità partecipative ed economiche che contraddistinguono la presenza camerale in ciascuna realtà.

Il Presidente ricorda, in proposito, che la Giunta ha già avuto modo di esprimersi, analogamente, su tutte le partecipazioni societarie di proprietà camerale, nell'ambito dell'operazione di ricognizione del patrimonio mobiliare, a seguito delle disposizioni normative introdotte con i commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007 (legge Finanziaria 2008), deliberando per ciascuna di dette partecipazioni il mantenimento o la dismissione, alla luce degli attuali obiettivi strategici e della rispondenza o meno alle finalità istituzionali dell'Ente camerale. Precisa, altresì, che il sostegno economico agli organismi in cui l'Ente camerale ha una partecipazione di tipo societario rimane soggetto ai criteri di cui al Regolamento approvato con delibera di Giunta n. 247 del 22/12/2008.

Nell'ottica di semplificazione, che ha portato alla costituzione del gruppo di lavoro di cui alla delibera 196/2010, si pone, dunque, l'opportunità di rivedere i criteri per la concessione di contributi ad Associazioni, Consorzi, Fondazioni ed altri Enti e/o Organismi non societari - nei quali la Camera di Venezia è presente per disposizioni statutarie e/o regolamentari - che non hanno per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di attività commerciali e che perseguono finalità coerenti con i compiti istituzionali dell'Ente camerale.

Su invito del Presidente, il Segretario Generale, il dr. Roberto Crosta, elenca una serie di organismi, alcuni dei quali sostenuti nel corso del 2010, inseriti nella ricognizione di cui alla delibera n. 196/2010, che non possono essere definiti "terzi" rispetto all'Ente camerale, in quanto l'Ente è presente in essi per disposizioni statutarie e/o regolamentari:

- 1) *Fondazione Andriana Marcello*, per la promozione dell'arte e del recupero e conservazione del Merletto di Burano;
- 2) *Associazione Veneziani nel Mondo per la* promozione dei contatti sociali e culturali con i veneziani emigrati all'estero;
- 3) *Assonautica Provinciale di Venezia*, per lo sviluppo della nautica da diporto e la promozione del turismo nautico;
- 4) *Fondazione Guido Lovato* per lo studio dei problemi in materia di borsa e credito
- 5) *Fondazione La Fenice di Venezia* per la promozione e lo sviluppo in ogni forma dell'arte musicale
- 6) *Fondazione Studium Generale Marcianum*, polo pedagogico accademico del Patriarcato di Venezia, attivo nella promozione della responsabilità sociale d'impresa.
- 7) *Fondazione della Pesca - Chioggia* per l'avvicinamento dei giovani all'attività della pesca e la promozione delle tradizioni ad essa collegate.
- 8) *Camera Arbitrale di Venezia*.

Sarà compito della commissione individuata dalla Giunta valutare il prosieguo del sostegno a tali organismi, così come individuare altri eventuali Organismi che hanno le caratteristiche sopra descritte meritevoli di sostegno, aggiornando eventualmente le posizioni allegate alla delibera n. 196/2010.

Il dr. Crosta, su invito del Presidente, ricorda i criteri per l'erogazione del contributo camerale individuati con delibera n. 248 del 21/12/2008, proponendone la semplificazione data la natura prevalente di soggetti senza scopo di lucro e considerato che il contributo camerale è finalizzato al

conseguimento dei fini istituzionali di detti organismi, che operano nella tutela e promozione del patrimonio culturale, delle attività tradizionali e storiche del territorio veneziano, in ambito pedagogico – educativo o accademico, nella promozione e sviluppo di ogni forma dell'arte o in altri campi assimilabili, per i quali non si configura un'attività di tipo commerciale.

Per tali caratteristiche, infatti, i contributi pubblici ai programmi annuali o alle singole iniziative promosse dagli organismi senza scopo di lucro non configurano alcuna fattispecie di Aiuto di Stato ai sensi dall'art. 87 (107) del Trattato CE e non sono soggette alla ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sul reddito di cui all'art. 28 comma 2 del DPR 600/1973, in quanto non finalizzati ad attività di genere commerciale.

Con riferimento, in particolare, alla possibilità delle fondazioni di acquisire il controllo di imprese strumentali, la Commissione europea con Decisione del 22 agosto 2002, GUUE L%% del 1 marzo 2003, ha precisato che questa non conferirebbe alle fondazioni la qualità di imprese nella misura in cui non implica una diretta partecipazione delle fondazioni stesse all'attività dell'impresa controllata. Tra le fondazioni e le imprese strumentali che esse sono autorizzate a controllare è prescritta la separazione giuridica, oltre che la separazione della contabilità. Le fondazioni vanno invece considerate imprese quando intervengono direttamente in attività che abbiano natura economica.

In tale contesto sopra delineato, vincolare l'erogazione del saldo del contributo camerale alla presentazione del bilancio consuntivo approvato dall'assemblea dei soci/associati - criterio previsto dalla delibera n. 248/2008 - appare quale elemento eccessivamente limitante per lo sviluppo dei programmi annuali di attività, che da esso dipendono, al punto di divenire spesso causa di indebitamento per tali tipologie di organismi senza scopo di lucro.

Per tale motivo, si propone di modificare i criteri di cui alla delibera 248/2008, elevando la percentuale dell'anticipo al 70% del contributo concesso e semplificando la procedura di liquidazione del saldo del 30% collegata alla presentazione del consuntivo al 31/12, disponendo tuttavia il mantenimento di una verifica a posteriori sul bilancio, una volta approvato, con possibilità da parte della Giunta di ridurre il sostegno camerale sull'annualità successiva, in caso di risorse non completamente utilizzate nell'anno di competenza del contributo.

I nuovi criteri potrebbero dunque essere precisati come segue:

A) finanziamento al Programma annuale di attività, qualora approvato dagli organi statuari dell'organismo interessato e nel limite delle risorse appositamente allocate nel Preventivo Economico della Camera di Commercio di Venezia.

La liquidazione del contributo avviene in due tranches:

- o un acconto pari al 70% dell'importo concesso, all'avvio operativo delle varie iniziative previste dal Programma. La domanda deve pervenire sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo, corredata di:
 - Programma annuale di attività;
 - Bilancio preventivo approvato dall'assemblea dei soci/associati;
- o il saldo, pari al 30%, è erogato a consuntivo, su presentazione entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, di apposita richiesta del legale rappresentante, la quale deve essere corredata da:
 - Relazione del legale rappresentante sullo svolgimento delle attività previste e sul loro esito;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio – resa ai sensi della vigente normativa in materia – che indichi:
 - l'elenco delle iniziative promozionali realizzate;
 - un pre-rendiconto delle entrate - con particolare riferimento agli altri contributi pubblici ricevuti - e delle spese sostenute per ogni singola iniziativa al 31/12 dell'anno di riferimento;
 - l'indicazione del luogo dove gli originali dei documenti sono a disposizione per eventuali richieste e verifiche a campione da parte della Camera di Commercio;
 - la dichiarazione che le iniziative realizzate per la quali è stato concesso il contributo camerale non rientrano nello svolgimento di attività commerciale.

B) Sostegno alle spese di funzionamento ed alla gestione ordinaria (ammesso solo per determinate tipologie di Associazioni senza scopo di lucro, su valutazione della Giunta), qualora approvato dagli organi statuari dell'organismo interessato e nel limite delle risorse appositamente allocate nel Preventivo Economico della Camera di Commercio di Venezia.

La liquidazione del contributo avviene in due tranches:

- a. un acconto pari al 70%, riferito all'importo del contributo concesso entro il mese di febbraio. La domanda deve pervenire sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo, corredata di:
 - Bilancio preventivo approvato dall'assemblea dei soci/associati;
- b. il saldo, pari al 30%, è erogato a consuntivo, su presentazione, entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, di apposita richiesta del legale rappresentante, la quale deve essere corredata da:
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio – resa ai sensi della vigente normativa in materia – che indichi:
 - il pre - rendiconto analitico delle entrate - con particolare riferimento agli altri contributi pubblici ricevuti - e delle spese sostenute al 31/12 dell'anno di riferimento;
 - l'indicazione del luogo dove gli originali dei documenti sono a disposizione per eventuali richieste e verifiche a campione da parte della Camera di Commercio;
 - la dichiarazione che l'attività svolta non rientra nel concetto di attività d'impresa.

C) Contributo alle singole iniziative viene concesso nel limite delle risorse appositamente allocate nel Preventivo Economico della Camera di Commercio di Venezia, su presentazione di apposita richiesta del legale rappresentante, la quale sarà corredata da:

- una esauriente illustrazione dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo;
- il piano finanziario delle entrate e delle spese previste per l'iniziativa, redatto in forma analitica, che deve evidenziare, tra le entrate, i contributi richiesti ad altri enti pubblici e i proventi dell'iniziativa;
- la misura del contributo richiesto all'Ente camerale;
- la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione, che si rendessero necessari in sede di istruttoria sotto pena di inammissibilità del beneficio.

La liquidazione avviene a consuntivo, su presentazione di apposita richiesta del legale rappresentante, la quale deve essere corredata da:

- Relazione sullo svolgimento dell'iniziativa e sul suo esito;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio – resa ai sensi della vigente normativa in materia – che indichi:
 - il rendiconto analitico delle entrate - con particolare riferimento agli altri contributi pubblici ricevuti - e delle spese sostenute per l'iniziativa. Il rendiconto deve evidenziare uno sbilancio passivo, in quanto il contributo non può superare l'ammontare dello stesso;
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanziate e sono tutte riferite all'iniziativa oggetto del contributo;
 - l'indicazione del luogo dove gli originali dei documenti sono a disposizione per eventuali richieste e verifiche a campione da parte della Camera di Commercio;
 - la dichiarazione che l'iniziativa realizzata non rientra nello svolgimento di attività commerciale.

Il contributo accordato per le tre tipologie sopradescritte sarà proporzionalmente ridotto qualora in sede di rendicontazione delle spese sostenute, l'ammontare delle stesse dovesse risultare inferiore rispetto a quanto preventivato.

A seguito di verifica a posteriori sul bilancio approvato dall'assemblea dei soci/associati, la Giunta camerale potrà valutare la riduzione del sostegno preventivabile sull'annualità successiva, in caso di risorse non completamente utilizzate nell'anno di competenza del contributo concesso.

Il Segretario Generale precisa, infine, che potranno rientrare nell'applicazione dei criteri proposti le Associazioni, le Fondazioni ed altri Enti e/o Organismi non societari - nei quali la Camera di Venezia è presente per disposizioni statutarie e/o regolamentari -, che non hanno per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di attività commerciali e che perseguono finalità coerenti con i compiti istituzionali dell'Ente camerale.

Il dr. Crosta invita, pertanto, la Giunta ad esprimersi in merito alla proposta sopra illustrata che, nel precisare in maniera più puntuale le modalità di erogazione dei sostegni finanziari ai suddetti soggetti, adempie ai principi di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa.

LA GIUNTA

UDITA la relazione suesposta;

RICHIAMATO in proposito, l'art. 18, comma 2, lettera f) dello Statuto camerale, in base al quale la Giunta camerale può deliberare la partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e aziende speciali.

RICHIAMATO l'art. 8 dello Statuto camerale, che nell'attribuire al Consiglio la disciplina regolamentare dell'Ente prevede la possibilità per il medesimo di delegare alla Giunta quelli afferenti il personale, l'organizzazione degli uffici ed i procedimenti amministrativi;

RICHIAMATO il provvedimento con il quale il Consiglio camerale ha delegato alla Giunta l'esercizio della potestà regolamentare nelle materie di cui in premessa e ritenuto che il regolamento oggetto di approvazione ricada nelle richiamate fattispecie;

RICHIAMATO l'art. 2 Regolamento generale relativo a "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche";

RICHIAMATA le delibere n. 118 del 28/05/2001 e n. 248 del 21/12/2008, con cui la Giunta ha definito i criteri per l'erogazione di contributi ad enti ed organismi nei quali la Camera di Commercio di Venezia è presente finanziariamente per disposizioni statutarie e/o regolamentari e che pertanto non possono essere considerati "terzi";

RICHIAMATA altresì la delibera n. 196 del 27/09/2010 con cui la Giunta ha preso atto della ricognizione degli organismi non societari svolta dall'U.O. Partecipazioni camerale, delegando ad un gruppo di lavoro l'analisi delle diverse modalità partecipative, anche economiche, che contraddistinguono la presenza camerale in ciascuna realtà;

CONCORDATO sull'opportunità di semplificare le procedure per l'erogazione dei contributi agli organismi non societari nei quali la Camera di Venezia è presente per disposizioni statutarie e/o regolamentari, al fine di favorire lo sviluppo dei programmi promozionali accolti nel preventivo economico dell'Ente camerale, pur mantenendo la verifica a posteriori da effettuarsi in seguito all'approvazione del bilancio d'esercizio;

ESAMINATA la proposta illustrata in premessa e ritenuta idonea a disciplinare le modalità del sostegno camerale ad Associazioni, Fondazioni ed altri Enti e/o Organismi non societari - nei quali la Camera di Venezia è presente per disposizioni statutarie e/o regolamentari - che non hanno per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di attività commerciali e che perseguono finalità coerenti con i compiti istituzionali dell'Ente camerale;

A VOTO UNANIME, palesemente espresso,

D E L I B E R A

1. di approvare le modalità per l'erogazione dei finanziamenti camerali - come specificato nelle premesse - ad Associazioni, Fondazioni ed altri Enti e/o Organismi non societari, che non hanno per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di attività commerciali e che perseguono finalità coerenti con i compiti istituzionali dell'ente camerale, nei quali la Camera di Venezia è presente per disposizioni statutarie e/o regolamentari;
2. di disporre la pubblicazione dei suddetti criteri all'albo camerale e l'entrata in vigore degli stessi decorso il termine di quindici giorni, provvedendo altresì a dare comunicazione al Consiglio camerale nella prima riunione utile.

IL SEGRETARIO
F.to Roberto Crosta

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Fedalto